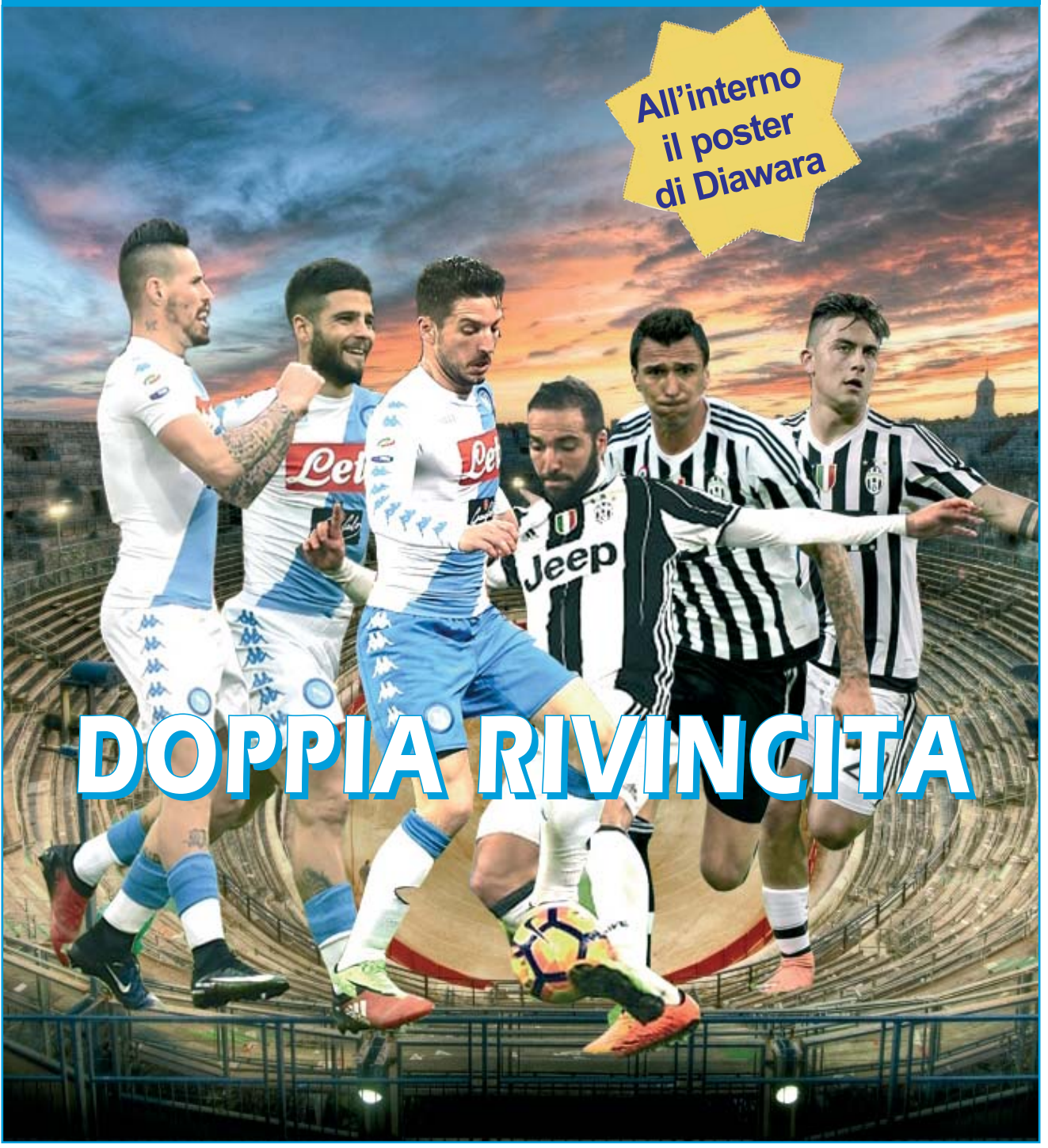
COPIA OMAGGIO - Anno XIV n° 09 - APRILE 2017

PianetAzzurro

www.pianetazzurro.it

Periodico di approfondimento sportivo regionale



DOPPIA RIVINCITA

Azzurri ad uno snodo fondamentale della propria stagione

di Eduardo Letizia

Tra le due sfide con la Juventus e l'ostica gara contro la Lazio, il Napoli si trova ad una nuova svolta decisiva della sua stagione. Appena il tempo di ricucire le ferite dell'eliminazione dalla Champions con le due vittorie contro Crotone ed Empoli, la squadra di Sarri sarà subito chiamata a dare dimostrazione della sua maturità e della sua capacità di imprimere un'accelerata alla sua stagione, in campionato e coppa.
La scalata verso la Coppa Italia si presenta alquanto ardua, vista la sconfitta contro i bianconeri nella gara di andata; ma è in campionato che il Napoli sembrerebbe aver maggiormente da perdere. Nella sfida di domenica gli azzurri dovranno, non solo difendere i propri colori contro gli acerrimi rivali, ma pure guardare al proprio obiettivo principale: il sorpasso alla Roma per il secondo posto. Ed è questo il momento della stagione in cui i giallorossi potrebbero tentare una fuga, approfittando dei due difficili impegni del Napoli, che oltre ai bianconeri dovranno guardarsi bene da un'agguerrita Lazio, che tra le sue mura potrebbe rinvigorire le sue ambizioni Champions proprio a scapito dei partenopei. In poche parole, in una settimana il Napoli dovrà affrontare contemporaneamente gli spettri di Juventus, Roma e Lazio, con il rischio di compromettere -o quantomeno di complicare fortemente- la rincorsa a tutti i principali obiettivi della stagione.
Come si dice in questi casi, il modo migliore per approcciare a questi periodi è quello di concentrarsi su un singolo impegno alla volta. Vero e ovvio. La cosa più importante da capire, però, è come la squadra di Sarri giunga a tali impegni. Le vittorie contro Roma, Crotone ed Empoli hanno donato un certo slancio alla classifica dei partenopei. Tuttavia, in questi impegni non sono mancati segni di debolezza. Tali segnali, com'è noto, hanno riguardato in particolare la tenuta difensiva della squadra. Nello specifico il Napoli ha finora dimostrato di non riuscire a tenere un'adeguata attenzione difensiva per tutti i 90 minuti. Di solito il calo arriva nel finale, quando spesso si è rischiato di compromettere un risultato apparentemente acquisito o si sono subite rimonte. Spesso ci sono stati errori individuali da parte di elementi del reparto arretrato dal rendimento molto inferiore rispetto a quello della scorsa stagione. Talvolta si è mostrato insufficiente il lavoro di copertura da parte di un centrocampo molto più dedito alla fase offensiva che a quella di contenimento. Finora Sarri non è riuscito a porre rimedio a questi atavici problemi della sua squadra, per cui è difficile, se non impossibile, che vi si possa trovare una soluzione, come per magia, in pochi giorni. Sappiamo, perciò, che il Napoli farà fronte a queste sfide con un ben noti malus di partenza, per sopperire ai quali sarà necessaria una prestazione speciale della squadra, che dovrà far fruttare al massimo i suoi punti di forza. Nelle sfide contro i bianconeri un grande sostegno giungerà dal pubblico di casa, ma sarà soprattutto sulla qualità del proprio gioco che gli azzurri dovranno puntare. E' indubbio che la qualità delle trame offensive napoletane siano superiori anche a quelle della Juventus, che fonda i suoi successi prevalentemente su pragmatismo e qualità delle individualità. Ma le armi più preziose che il Napoli dovrà mettere in campo saranno la personalità e l'ardore agonistico. Senza di queste il bel gioco rischia di trasformarsi in un attributo effimero, facilmente arginabile dai più esperti e smaliziati avversari.
Il Napoli è chiamato ad un ennesimo esame di maturità, le cui tre prove, stavolta, potrebbero davvero incidere significativamente sul futuro prossimo della squadra.

PianetAzzurro www.pianetazzurro.it

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata in stampa il 1/04/2017

MERTENS

La scoperta del nuovo "Buitre" azzurro

L'infortunio di Milik nell'ottobre scorso fece sorgere molti dubbi sul futuro del Napoli in attacco. Il polacco aveva iniziato la stagione nel migliore dei modi, segnando sia in campionato che in Champions, in tutto 7 reti. Uno dei tanti meriti che si possono attribuire a Maurizio Sarri, è quello di aver risolto un grande problema in attacco, ovvero schierare Mertens punta centrale, e quindi come "Falso nueve". La trasformazione che Sarri ha permesso al belga è evidente: un goleador alla Paolo Rossi o alla Butragueño, che da inizio campionato fino ad oggi non ha mai fatto rimpiangere nè Milik, nè Higuain. Dries Mertens quindi va a segno partita dopo partita, divertendo ed entusiasmando la tifoseria sia al San Paolo che in trasferta: doppietta al Benfica, due triplette a Cagliari e Bologna (nel famoso 7-1 al Dall'Ara) e un poker in Napoli-Torino 5-3 in cui si rende protagonista di un fantastico gol con pallonetto dalla destra dell'area di rigore. Ciò che contraddistingue Mertens è il carisma e la voglia di fare bene che trasmette in campo. Insieme anche ad altre due bocche da fuoco dell'attacco azzurro come Insigne e Callejon. Anche nelle passate stagioni (terminate sempre in doppia cifra tra campionato e coppe), il "folletto belga" non ha mai deluso le aspettative, fin dal suo primo anno in azzurro, dove fu Benitez a volerlo, e il tempo ha dimostrato che l'allenatore spagnolo non si sbagliava. Almeno fino a quando Milik non si sia ripreso del tutto, Dries Mertens sarà uno degli uomini chiave in questo finale di stagione del Napoli, dove sarà vietato sbagliare per conquistare due obiettivi importanti, iniziando proprio dalla doppia sfida con la Juventus in campionato e in Coppa Italia.

Mariano Potena

Dries Mertens (Lovanio, 6 maggio 1987)

Gonzalo Higuaín (Brest, 10 dicembre 1987)

HIGUAIN

Higuain, l'uomo dei 30 denari torna nell'arena

E' arrivato il momento del confronto, del ritorno a casa di quel Gonzalo Higuain prima beniamino del San Paolo e poi Giuda. Nel giro di 3 giorni 2 volte il pipita spunterà da quell'uscio che dagli spogliatoi conduce al prato verde di Fuorigrotta…Come sembrano lontani i tempi in cui un ilare boato accoglieva il suo ingresso e ad ogni sua magia corrispondeva un'ovazione. Eh sì perché se un tempo la gente di Napoli aveva per l'argentino una specie di venerazione, oggi nutre un giustificato rancore, non per il fatto che egli abbia deciso di cambiare aria,nella carriera di un calciatore ci può stare, ma per la destinazione prescelta e per il modo subdolo in cui ciò è avvenuto. Non stiamo a fare la crono storia della vicenda, anche perché dovremmo tirare in ballo De Laurentiis alla cui buonafede nella circostanza in questione onestamente non crediamo,per cui soprassediamo e diciamo solo che per l'occasione ci aspettiamo, a causa del comportamento ingannevole che il pipita assunse la scorsa estate nei confronti di chi lo aveva amato, un insolito benvenuto dettato più dall'amarezza di chi si sente tradito nei sentimenti che dagli effetti del tradimento stesso a livello tecnico e di rendimento della squadra azzurra. Basta guardare la classifica dei marcatori per rendersi conto che nel reparto offensivo GH9 non ha lasciato vuoti e che chi lo ha sostituito sta facendo bene quanto lui.Inutile nascondersi però, l'emozione di questo ritorno si avverte…E' come se Napoli volesse dimostrare qualcosa tanto a lui che l'ha snobbata quanto al suo attuale clan.Credendo al Karma infine mi auguro che chi voltò le spalle per raggiungere orizzonti vincenti esca dall'arena frastornato e con le ossa rotte.

Tilde Schiavone

Alessandro Mazzola: il Napoli ha più inventiva della Juve

di Claudio Donato

La redazione di **PianetAzzurro** ha intervistato in esclusiva **Alessandro MAZZOLA**, ex grande calciatore dell'**Inter**. Mazzola è stato **quattro volte Campione d'Italia** (62-63/ 64-65/65-66/ 70-71). **Due volte vincitore** della **Coppa dei Campioni (1963/64 e 1964/65)** e **due volte vincitore della Coppa Intercontinentale (1964 e 1965).**

Mazzola, dopo la sosta per gli impegni delle varie Nazionali, Napoli e Juventus, tra campionato e Coppa Italia, si affronteranno due volte. Un giudizio su queste due partite?

"E' un risultato difficilissimo da capire. Sono due squadre molto forti. Il Napoli ha qualcosina in più come inventiva, mentre la Juve ha una determinazione che la porta a fare sempre ottime gare. E' difficile fare un pronostico. Ma non tifo Juve (sorride ndr)".

Che idea si è fatto di questo ritardo, chiamiamolo anche tira e molla, per quanto concerne il rinnovo di Mertens. E' una situazione che sta andando un po' troppo per le lunghe. C'è il rischio che il calciatore possa lasciare Napoli?

"Io credo che una piccola percentuale di rischio ci sia. A mio modo di vedere è comunque abbastanza bassa. A Napoli ha trovato l'ambiente giusto, ha fatto tante cose belle, la squadra è forte. Alla fine si metteranno d'accordo".

In questi giorni si è parlato di due calciatori che sarebbero molto vicini al Napoli. Si tratta di Kessiè e Keita Balde. Se queste voci fossero confermate, secondo lei, quel gap con la Juve verrebbe colmato?

"Sono due calciatori che a me piacciono moltissimo. A questo punto diventerebbe un gap minimo".

Certe discussioni dovrebbero terminare a fine gara. Le dichiarazioni di De Laurentiis nei confronti di Sarri, a suo avviso, possono aver incrinato quello che sembrava un bel rapporto. Almeno inizialmente.

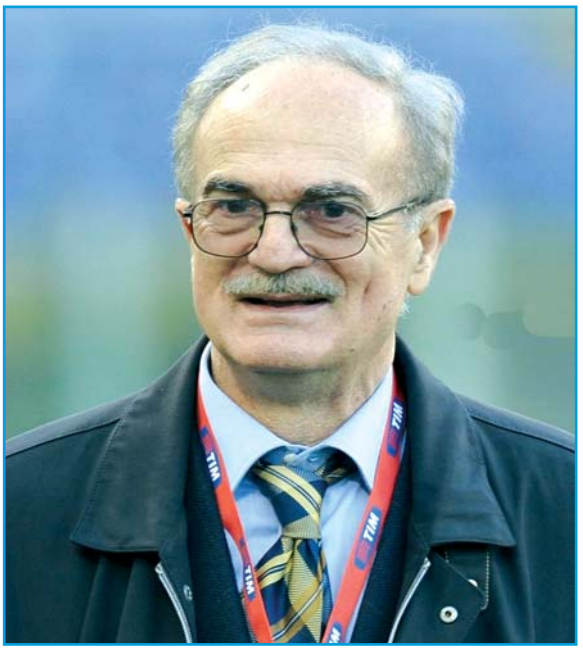
"Non credo. Sarri è uno tosto, a me piace moltissimo. Il Napoli deve tenerselo stretto".

Secondo lei non è una finta tregua?

"*No. Credo che alla fine resterà a Napoli. I presidenti sentono anche il parere dei calciatori e sembra che tutti siano con Sarri".*

La sudditanza. Proviamo a sfatare questo sostantivo che spesso ricorre quando si arbitra la Juve. Quanto è vera questa cosa?

"Secondo me sono cose di altri tempi. Oggi non possono esistere più".



Cosa si può fare per aiutare maggiormente questi arbitri a sbagliare meno. L'introduzione della VAR può eliminare ogni problema, oppure c'è da lavorare ancora molto?

"*E' difficile dirlo. Oggi il calcio è diventato molto veloce. E' importante la collaborazione tra gli arbitri, magari anche l'utilizzo di una telecamera dall'alto. Resta un problema molto difficile".*

Non voglio farla entrare in polemica con nessuno, né tantomeno coinvolgerla in discorsi che esulano dal calcio. Voglio soltanto una sua opinione su cosa può fare una società per non essere ostaggio di soggetti che non possono essere definiti tifosi. Mi riferisco all'inchiesta che in questi giorni ha coinvolto la Juve e la 'Ndrangheta.

"*E' molto difficile. I dirigenti devono essere molto attenti a chi frequenta lo stadio, chi assiste agli allenamenti. E' una battaglia molto dura, ma se si è uniti e attenti si può vincere".*

Questa corsa al secondo posto come la vede? Roma e Napoli: chi ha maggiori chance?

"*E' una lotta difficilissima che andrà avanti fino all'ultima giornata. C'è molto equilibrio. Forse il Napoli ha qualche giocatore di'inventiva in più rispetto alla Roma. Questo, alla lunga, potrebbe favorirlo".*

Una battuta su Inter e Milan?

"La seconda squadra non la conosco. Dove gioca? (Ride ndr). L'altra la conosce molto bene. Ha un ottimo allenatore. Il prossimo anno sono convinto che giocherà per i primi posti. Pioli mi piace molto".

Il calcio italiano ha bisogno del ritorno di questi grandi club e di tecnici capaci, come mister Pioli.

"E' vero. Sono d'accordissimo".

Juve, squadra tonica e quadrata con un Mandzukic in più

di Armando Fico

Napoli-Juventus è già cominciata. Del resto non è una novità. Come accaduto contro il Real Madrid, l'attesa da parte dei tifosi azzurri è trepidante. Il duello tra azzurri e bianconeri, qui a Napoli, è stato sempre visto in modo particolare, l'atavica rivalità tra le due formazioni ha fatto si che questo match fosse speciale, quasi unico. Quest'anno poi, lo è diventato ancor di più per il tradimento da parte del Pipita che ha voluto indossare l'odiata maglia bianconera, uno sgarbo che i napoletani non gli perdoneranno mai. Ora mettiamo ai raggi x i prossimi avversari del Napoli: i bianconeri, lo dicono i numeri, sono i favoriti per il successo finale che sarebbe il sesto consecutivo, un record assoluto, mai raggiunto da nessun club. La Juventus fa del reparto arretrato il suo punto di forza, d'altronde la compagine con la maglia a strisce bianche e nere dà alla nazionale italiana quasi tutti i suoi uomini di difesa, a cominciare dal portiere Buffon, il quale, sebbene avanti negli anni, rappresenta ancora una garanzia. Poi Chiellini, Bonucci e Barzagli sono difensori arcigni che difficilmente lasciano spazio agli attaccanti avversari nei loro movimenti. I campioni d'Italia hanno nella grande qualità tecnica e nella forza fisica le armi principali del loro gioco. Risalta, inoltre la grande compattezza tra i reparti, che impedisce alle squadre avversarie di avere il comando della partita con continuità. Veri punti deboli in questa squadra non ce ne sono, probabilmente il centrocampo ha risentito molto della mancanza di Pogba, per cui, tra i tre reparti, risulta essere il meno forte. Il giocatore chiave della formazione di Allegri, attualmente è **Mario Mandˇukic (nella foto)**, il croato è diventato un elemento molto prezioso nell'economia del gioco offensivo del tecnico livornese. Il 4-2-3-1 del nuovo corso bianconero vede nell'attaccante, ex Bayern ed Atletico Madrid, il giocatore simbolo; fino a qualche tempo fa centravanti, oggi si è calato nel ruolo di esterno sinistra d'attacco macinando chilometri su chilometri. Mandˇukic, con il suo spirito di sacrificio ha creato sulla corsia mancina, in collaborazione con il brasiliano Alex Sandro, una barriera quasi insormontabile. L'undici di Allegri non può fare a meno perché ha uno spiccato spirito di sacrificio che altri non hanno. Al suo fianco, in attacco c'è lui, l'innominabile, per la tifoseria partenopea che, domenica sarà accolto da spaventose bordate di fischi. L'argentino, anche se non è quello visto a Napoli l'anno scorso, è certamente un attaccante molto temibile, ha già realizzato due reti ai suoi vecchi compagni, anche se in verità sono stati due autentici regali della balbettante difesa azzurra, sia nel match del girone di andata in campionato che nella prima semifinale di Tim Cup, dello scorso febbraio. Toccherà ad Albiol e Koulibaly occuparsi degli avanti bianconeri che oltre all'ex azzurro potranno contare anche sull'altro argentino in squadra Paulo Dybala, anch'egli un perno importante del team campione d'Italia da tener d'occhio.

AMARCORD

Sfida su due tavoli, in campionato e coppa

È arrivata l'ora di Napoli-Juventus, la doppia sfida che, a distanza ravvicinata, si gioca su due tavoli: campionato e Coppa Italia. È difficile stabilire se la priorità sia la conquista del secondo posto che rende più importante la gara di domenica sera o la Coppa Italia per dare così tutto nell'incontro di mercoledì.

In campionato, rimanendo nell'era **De Laurentiis**, le due compagini fecero conoscenza in Serie B nell'1-1 del 4 novembre 2006. Promosse a fine stagione, il primo Napoli-Juventus in Serie A si giocò il 28 ottobre del 2007 e vide la vittoria azzurra per 3-1.

Tre stagioni, tre vittorie, due in rimonta ed il 3-0 nel 2011 con tripletta di **Cavani**. Quindi il rocambolesco 3-3 del novembre 2011 con gli azzurri avanti 3-1 e raggiunti nei minuti finali, pari di **Pepe** al 79°.

Ancora X (1-1) nel marzo 2013, prima del 2-0 sulla lanciatissima squadra di **Conte** del 30 marzo 2014. Successo bianconero nel Gennaio 2015, 1-3, prima dell'ultima sfida, il 27 settembre 2015, in cui il Napoli batté la Juventus 2-1, reti di **Insigne**, **Higuaìn** e **Lemina**.

Il ritorno del *Pipita* è una sfida nella sfida; siamo tornati ai tempi di *core ingrato* **Altafini** e non potrebbe essere altrimenti viste le 71 reti segnate dall'argentino nei suoi tre anni in maglia azzurra.

I precedenti tra i due club in Coppa Italia risalgono al 1978; la competizione era strutturata in gironi eliminatori ed in uno di questi il Napoli batté la Juve con un perentorio 5-0 al San Paolo prima di essere sconfitto 1-0 a Torino. Le prime dei due gironi, Napoli e Inter, si affrontarono nella finale vinta dai nerazzurri 2-1 (**Restelli**, **Altobelli**, **Bini**)

Andò diversamente nell'edizione 1999-2000 quando le due squadre si incontrarono agli ottavi con la Juve corsara al San Paolo dinanzi a 75mila spettatori. Ospiti avanti con **Inzaghi**, raggiunti da un rigore di **Turrini** e vittoriosi poi con la doppietta di **Kova?evi?.**

Volendo chiudere in bellezza c'è la finale del 2012 all'Olimpico vinta dagli azzurri ribaltando il pronostico che vedeva favorita la *Signora*: primo trofeo della gestione De Laurentiis, 2-0, Cavani su rigore e gol di **Hamsik**.

Antonio Gagliardi

FIORENZA CALOGERO "De Laurentiis saprà guidare il N

"LA MUSICA POPOLARE E' UN ATT

di Carlo Ferrajuolo

Una voce particolare, graffiata dal dolore e dalla forza, il suo canto emana brividi. La voce di Fiorenza Calogero rappresenta la fame e la sete, il perseguitato e l´offeso, il dolore e il desiderio; esplode dal suo corpo come un colpo di frusta, mescolandosi alle viscerali sonorità di Napoli, ai ritmi urbani di una metropoli posseduta dalla musica. Cantante e attrice versatile e appassionata, Fiorenza ha saputo distinguersi grazie al suo talento concentrato nella valorizzazione della lingua e della cultura della sua terra: Napoli. Fiorenza Calogero ricerca Partenope e la sua musica, trasformandola in world music. La sua carnalità evocativa nell'uso della lingua madre, il napoletano, si fonde con una capacità interpretativa essenziale, pulita, intima, viscerale. La sua carnalità evocativa nell'uso della lingua madre, il napoletano, si fonde con una capacità interpretativa essenziale, pulita e molto intima.

Sei una cantante e attrice che si è particolarmente distinta per la valorizzazione della lingua e della cultura della tua terra… Che cosa significa per te cantare Napoli?

<< Il mio riferimento, sin da quando ero piccola, è sempre stata la musica tradizionale, un sound popolare. Sarà anche perché i miei genitori ascoltavano la canzone napoletana classica e popolare, ho sempre vissuto tra un nonno che fischiettava le canzoni classiche napoletane e un padre che era un amante e cultore de "La Gatta Cenerentola" di De Simone. A questo si aggiunge il fattore emotivo, c'era la possibilità che io rimanessi indifferente a questo tipo di musicalità, invece provavo sempre emozione: a 5-6 anni ascoltavo il disco de "La Gatta Cenerentola" o la Nuova Compagnia di Canto Popolare, di cui conoscevo a memoria tutte le canzoni. Ovviamente nel corso degli anni la passione è cresciuta, avvertivo, seppur ancora inconsapevolmente, che mi piaceva cantare la canzone classica napoletana>>.

Un tuo incontro importante è stato quello con il maestro Roberto De Simone… Ci puoi raccontare com'è andata?

<<Ero minorenne, avevo solo quindici anni poi, feci il provino per La Gatta Cenerentola del maestro De Simone, lessi l'annuncio sul Mattino e, proprio come se si trattasse di una forza più grande di me, presi la circumvesuviana di nascosto dai miei genitori e andai ai provini. Da lì si è aperto un mondo, ho deciso che volevo esprimermi attraverso questo tipo di musica da un punto di vista artistico. Volevo essere identificata come una cantante napoletana ma con uno spirito diverso>>.

Che cos'è per te la musica napoletana e cosa rappresenta?

<<La canzone partenopea ha una sua dignità, una sua storia, forse più di altre tradizioni di musica popolare nel mondo. Qui ritroviamo la poesia, il sentimento, l'aneddoto, la storia. Ho iniziato a studiarla proprio perché non volevo cadere nella banalità di alcuni esecutori che, invece, l'hanno un po' travisata. La musica napoletana per me non è né la pizza, né il mandolino, né il Vesuvio; questa tradizione musicale ha una nobiltà nell'anima e una storia tale che non sempre si conosce e non sempre si percepisce perché siamo abituati a renderla giocosa, festaiola>>.

Fiorenza te l'hai studiata, analizzata, approfondita la lingua napoletana…

<<Sì, il lavoro che ho fatto in questi quindici anni è servito per far sì che, quando salgo sul palcoscenico, so come dover trattare questo tipo di musica. Sono felice di portare la musica di Napoli nel mondo come dico io, ho cercato una strada musicale, ho seguito il percorso della sottrazione scegliendo di esibirmi solo con voce e chitarra e lasciando intatte partiture e cadenze senza stravolgerle. Cantare Napoli significa questo, darle la dignità e il rispetto che merita senza imbruttirla e involgarirla>>.

Un altro passaggio importante è stato l'esperienza con il Festival Migrazioni Sonore dal 2007 al 2009…come furono quegli anni e cosa ti hanno insegnato artisticamente?

<<"Migrazioni Sonore" è il passo successivo all'interno del mio percorso ed è la conseguenza di ciò che io ho imparato con Enzo Evitabile e Andrea Aragosta che organizzano, già da una decina d'anni, Sentieri Mediterranei, il Festival che si svolge a Sommante (Avellino). Questa è una manifestazione, dove io ho partecipato sia come artista sia come collaboratrice del direttore artistico. Da loro ho imparato tutto ciò che riguarda la world music e quali sono le possibilità che un festival può offrire al pubblico, sia dal punto di vista musicale che culturale. Nella fase successiva, c'è poi stata l'assegnazione della direzione artistica del festival Migrazioni Sonore, che allora non esisteva. Dopo diversi incontri e dopo aver visto la location (Montefalcione-Avellino), ho pensato a un festival strutturato in tre giorni, avevo scelto dodici location, quasi come percorso musicale e culturale per il turista o il curioso che veniva a visitare il festival, e ho chiamato dodici gruppi stranieri, non famosi ma professionisti, che si esibivano rappresentando la loro musica di tradizione, il loro artigianato, le loro danze, i loro costumi. Ogni sera, c'era un gruppo di tradizione musicale popolare italiano mentre i dodici gruppi erano gli stessi per tutte e tre le sere e si esibivano per le strade del paese>>.

Il Festival negli anni ha ottenuto consenso e successo…

<<Nel 2009 questo festival è stato premiato come miglior festival della Campania e ha avuto tantissime presenze, m'intristisce ripensarci perché purtroppo questa esperienza si è, definitivamente, è definitivamente terminata, a causa della mancanza dei fondi pubblici. Tanti giovanissimi si sono appassionati ai tamburi cinesi, al flamenco, alla musica messicana, a quella celtica e, se pensiamo al fatto che gli artisti coinvolti non erano nemmeno conosciuti, la mia è stata una doppia vittoria. Da allora, però, non ho più voluto ricevere questi incarichi, perché non c'erano le condizioni economiche adatte e perché mi è passata la voglia di scontrarmi con la burocrazia e le istituzioni. Resterà soltanto un bel ricordo>>.

Hai realizzato diversi progetti discografici in questi anni, rispettivamente intitolati "Fioreincanto" , "Fiorenza" e

il Napoli e portarlo alla vittoria, Mertens resterà in azzurro"

TTO D'AMORE PER LA MIA TERRA"

"Sotto il vestito…Napoli"?
<<nel 2007 Fioreincanto" è il mio album d'esordio da solista, in cui reinterpreto e rielaboro alcuni classici della melodia napoletana, come "Tutte 'e sere", attraverso un viaggio introspettivo nella tradizione musicale partenopea, un regno misterioso in cui, senza sosta, i sogni e le emozioni diventano la carne e il sangue dei nostri giorni. Nel 2009 esce l'album "Fiorenza" pubblicato dall'etichetta olandese Cnr Entertainment era destinato al mercato internazionale. Il disco, è una alternanza di classici e d'inediti. Duetto con il tenore Vittorio Grigolo e, dal vivo, con Alessandro Safina e il baritono olandese Ernst Daniel Smidth**>>.**

Nel 2011, esce un disco particolare, dove il jazz incontra la canzone classica napoletana, canti accompagnata al piano da Lorenzo Hengeller. La copertina sexy con sculture del maestro Lello Esposito…
<<"Sotto il vestito…Napoli" rappresenta il più grande sbaglio della mia vita… Non mi riferisco al contenuto musicale dell'album. Quello che contesto non è la scelta di mettere me e delle colleghe nude in copertina ma il modo in cui siamo state messe in copertina… Ci sono nudi e nudi, ci sono i nudi artistici e poi ci sono nudi squallidi, come lo è quello nella copertina di questo cd… La colpa è stata mia perché da artista e da professionista quale sono dovevo accertarmi, dopo lo shooting fotografico, quali foto scegliere. Dovevo tutelarmi e non l'ho fatto, quindi da un punto di vista d'immagine questo è stato un grande sbaglio che mi ha fatto tanto soffrire; non era certo questa l'immagine che volevo dare di me stessa, digerire nel corso degli anni questo mio fallimento ha richiesto un bel po' di tempo. Di tutte le esperienze che ho fatto, questa è quella che, se tornassi indietro, non rifarei o quantomeno la rifarei tutelando la mia immagine>>. **Dopo questa tua brutta esperienza lavorativa incontri artisticamente Andrea Aragosa ed Enzo Avitabile che conoscevi da molti anni…**
<<Con loro sono rinata…perché con l'album "Sotto il vestito niente" mi aspettavo di lavorare, di fare concerti invece quel disco mi ha solo tolto credibilità. Dal 2011 al 2016 c'è stato quasi il buio da un punto di vista discografico e musicale, nel frattempo, però, sono diventata mamma e mi sono dedicata alla mia realizzazione come donna. Con il mio produttore Andrea Aragosa, realizzammo un progetto che avrei sempre voluto fare. Con Andrea collaboro già da molti anni però, tutte le volte che io parlavo di un disco insieme, lui mi diceva sempre che non era il momento. Evidentemente non mi vedeva e sentiva pronta, nonostante il fatto che in questi anni abbiamo sempre collaborato insieme. Dopo tante esperienze, anche negative, ho capito la lezione e questo ha fatto sì che io maturassi anche dal punto di vista artistico per cui, quando lui mi ha detto che ero finalmente pronta, abbiamo iniziato a lavorare a questo cd>>.

Dopo tante vicissitudine nel 2016 esce "Nun tardare sole" firmato da Enzo Avitabile… <<Posso sicuramente dire che ho sempre voluto fare con la canzone napoletana un'operazione del genere. L'ho sempre desiderata. Con Avitabile ho realizzato un album di respiro internazionale e tante collaborazioni, tra cui Cristina Branco, cantante di fado portoghese e stella della musica fadista nel mondo, che ha duettato con me nel "Lu Cardillo", Enzo ha scritto pezzi inediti che mi hanno portato molte soddisfazioni personali. Trovare le persone giuste, lungo il proprio percorso, è davvero fondamentale perché anche se c'è talento, determinazione, voglia di fare, di lavorare, di cantare, il successo è il frutto di un lavoro di squadra e, quando la squadra è fatta da persone che puntano ad uno stesso obiettivo e sono competenti, allora il tuo talento può finalmente uscire fuori. I giovani oggi non hanno voglia di studiare e di fare sacrifici. Io continuo a studiare perché ho voglia di prendere la mia seconda laurea in Scienze e Tecnologie del Suono>>.

Abbiamo saputo che ti stai dedicando a un progetto a San Pietro a Patierno…
<<Sì, a San Pietro a Patierno presso "l'Associazione le Muse per l'Oro" lavoro con ragazzi disagiati, cresciuti in questi quartieri a rischio. San Pietro a Patierno confina con Secondigliano, Miano, la 167. I genitori spesso sono stati in galera per vari reati e le mamme si prostituiscono per vivere, abbandonando i propri figli presso le case famiglia>>.

Cosa ne pensi della Napoli artistica di oggi?
<<Se a Napoli non accetti compromessi, non riesci a fare certe situazioni, per partecipare a Festival, Rassegne, non sei considerato/a per il tuo valore artistico, ma perché sei la moglie o l'amica di certi personaggi, questo è terribile>>.

Oltre ad essere una cantante ricercatrice musicale, ti sei cimentata in alcuni film Rosa Napoletano e Passione per la regia di John Turturro…
<< Passione è stato girato nel 2010, dove io ho partecipato con molti artisti napoletani e non, tra cui Fiorello. Io interpretai "Canto delle lavandaie del Vomero"**.**Questa canzone popolare napoletana risale al XIII-XIV sec. è un canto di protesta contro la dominazione di dinastie straniere sul suolo di Napoli. Le riprese sono fatte nella piscina mirabilis, a Bacoli. Il film è girato a Napoli e racconta con aneddoti, interviste, video d'epoca e con le secolari canzoni classiche napoletane quella che è la Napoli dei vicoli, popolare, folcloristica e la sua storia>>.

I prossimi appuntamenti di Fiorenza Calogero?
<<E' in preparazione il mio primo disco live con alcuni pezzi inediti e poi la tournèe estiva>>.

Aurelio De Laurentiis, cosa ne pensa del personaggio e cosa suggerisce al presidente del Napoli…
<<Aurelio è un uomo intelligente, astuto al punto giusto, un calcolatore e ci vuole guadagnare…Vuole spendere ma non vuole sbagliare ed in questo è molto fortunato… Investe in maniera ragionata senza esporsi mai troppo… Con il Napoli lui ci avrà guadagnato sicuramente… I soldi fanno gola a tutti>>.

Non crede che così facendo possa creare delle esasperazioni alla gente di Napoli?
<<Io penso che alla fine, lui a mente fredda, sappia guidare questo treno impazzito e portarlo alla vittoria>>.

La vicenda Mertens?
<<Io penso che alla fine firmerà>>.

PianetAzzurro
www.pianetazzurro.it
Kappa
Lete

Amadou Diawara

intralot

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini

intralot

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c

Ercolano

Scommesse Sportive

Virtual Games

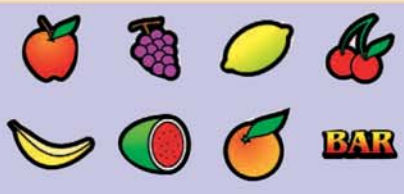
Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini

GioLINE S.R.L.



via Gramsci, 67/A 80040 Volla (NA)
tel. 081 19320788
info.gioline@gmail.com

Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.

Questione rinnovi: Ghoulam e Mertens i casi più spinosi, Insigne resta

di Giuseppe Di Marzo

In questi giorni in casa Napoli tiene banco la questione legata ai rinnovi di alcuni calciatori fondamentali nell'undici di Sarri: da Insigne a Mertens passando per **Ghoulam**. Proprio per quanto riguarda l'algerino, la questione è piuttosto delicata. L'esterno, le cui ultime prestazioni sono state tutt'altro che impeccabili, ha un contratto che scade nel 2018 ed ha avanzato una richiesta d'aumento sostanziosa rispetto agli 800 mila euro che ha guadagnato finora. L'impressione (avvalorata dal fatto che l'algerino ha cambiato agente affidandosi al potente Jorge Mendes), è che il Napoli lo lascerà andare: per lui ci sarebbero top club europei, in primis il Paris Saint Germain. Il Napoli, in questo caso, non farà alcun passo in avanti rispetto a quanto già ampiamente fatto. Le richieste per l'esterno ex Saint-Etienne non mancano affatto e, la dirigenza azzurra, si è già iniziata a guardare le spalle, con Barreca e non solo sul taccuino di Giuntoli.

Per quanto riguarda invece il talento di Frattamaggiore, del cui rinnovo se ne parla ormai dall'estate scorsa, le parti pare si stiano avvicinando dopo la grande distanza iniziale. Filtra ottimismo in casa Napoli anche perché le prestazioni di **Lorenzo Insigne** hanno convinto tutti. "Le cose vanno fatte in due", ha detto Insigne dopo la vittoria per 3-2 contro l'Empoli, e le parti stanno cercando un punto d'incontro che si sta pian piano avvicinando. Oltre all'ingaggio, naturalmente, ci sono questioni come i diritti d'immagine. Insigne è uno dei gioielli della rosa, è cresciuto nel vivaio ed è ormai un simbolo del Napoli oltre che di Napoli. Crescere talenti fatti in casa fino a farli titolari e grandi giocatori, d'altra parte, è un modo per sopperire alla minore capacità di investimento del Napoli rispetto alle grandi europee. Non rinnovare a Insigne sarebbe un duro colpo al progetto Napoli. Il rinnovo a Insigne è un puntello essenziale visto il contributo preziosissimo che sta dando alla stagione del Napoli.

C'è inoltre da risolvere la situazione relativa Mertens, il cui contratto va a scadenza nel 2018. Il rinnovo del belga è più complesso, perché non riguarderebbe solo questioni di campo, ma toccherebbe anche la sfera personale. A tal proposito, le dichiarazioni di Maurizio Sarri al termine del match del Castellani, possono essere intese come un messaggio alla società che, per puntare sempre più in alto, deve trattenere i suoi pezzi pregiati. E poi la programmazione societaria: le sue parole vanno intese proprio in questo senso. "Per diventare grandi dobbiamo migliorare come squadra ma serve anche una grande società". Tre fronti aperti che il Napoli spera di chiudere il prima possibile, per puntare più in alto e cercare di restarci.

IL FATTO

Le ragion di bilancio e i conti della Filmauro

E' risaputo, quando tra i tifosi del Napoli si fa il nome di Aurelio De Laurentiis i commenti sono sempre discordanti e si dividono tra quelli che lo attaccano, perché vorrebbero un Napoli sempre più competitivo che possa concretamente lottare per lo scudetto, e quelli che lo idolatrano perché "Tredici anni fa non avevamo nemmeno i palloni…", sottolineando come il suo intervento per salvare il Napoli dal fallimento abbia di fatto salvato "capra e cavoli". Ma a leggere ciò che riporta il sito Dagospia , i "cavoli" che ha salvato il buon De Laurentiis sembrerebbero essere soprattutto i suoi, infatti dal sito di Roberto D'Agostino emergerebbe che il settore cinematografico tanto amato e curato dal Presidente partenopeo (e quindi dalla Filmauro) sia diventato da molti anni davvero poco redditizio, e nello specifico, nell'esercizio 2016 la Filmauro figura dei ricavi consolidati pari a 187,1 milioni di euro, e fin qua tutto bene, ma la cosa che risalta agli occhi (dei tifosi) e che 157 milioni di euro, ovvero l' 84% del totale, arrivano dalle grondanti e "plusvalenti" casse del Napoli calcio che però, sempre secondo Dagospia, sembra che abbia chiuso l'esercizio 2016 in rosso, accumulando perdite per 3,2 milioni. Alla luce di questi dati ci chiediamo se è forse questo il motivo per cui, in estate, per rimpiazzare Higuain la società abbia puntato su giovani prospettici (e rivendibili) e se sono sempre le ragioni di bilancio a motivare gli inviti che il Presidente De Laurentiis, in modo più o meno eclatante, ha mandato mezzo stampa all'allenatore azzurro di utilizzare tutti gli elementi messi a sua disposizione così da poter capire il loro reale "valore". Beh, alla luce di questi ragionamenti, chi si aspetta uno scudetto sulla maglia azzurra dovrà sperare soltanto in future ragioni di bilancio.

Salvatore Migliara

DE LAURENTIIS HA GRANDI MERITI, MA ORA NON DOVREBBE FARE DI PIÙ PER PROVARE A VINCERE?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Migliorare questo Napoli non è facile. Come non è mai facile migliorare le squadre già forti. Credo che Aurelio De Laurentiis stia facendo il massimo: se poi ci vuole anche guadagnare, visto che ci mette i soldi, è un suo diritto. Se mai, la svolta potrebbe venire dallo stadio. Napoli ha solo il Napoli, un privilegio che, di concerto con le autorità cittadine, andrebbe messo a frutto.

Gianfranco LUCARIELLO (Leggo) - L'ultima fase del "progetto Napoli" del presidente De Laurentiis - dopo aver consolidato il denominatore eonomico-finanziario cosi come ha già fatto da attento imprenditore - resta quello di puntare a grandi successi sportivi che restano gli obiettivi primari di un club sportivo in avanzata fase di crescita, come il Napoli. E" giusto badare al bilancio ma il patron da sagace imprenditore deve pure percorrere la strada del rischio d'impresa attraverso investimenti mirati alla realizzazione del fine sociale dell"azienda calcio, cioè vincere. E non solo partecipare...

Antonello PERILLO (RAI) - Credo che De Laurentiis quest'anno abbia fatto il possibile, compensando il tradimento di Higuain con una campagna che ha consentito a Sarri di disporre di una rosa molto completa in tutti i reparti, al punto da potersi permettersi il lusso di dare pochissimo spazio a giocatori com Maksimovic, Tonelli, per diversi mesi anche Rog, tuttora ancora Giaccherini. Il prossimo mercato dovrebbe prevedere un ulteriore salto di qualità, con l'acquisto di un difensore centrale e di un esterno sinistro di alta caratura. Sono fiducioso. L'impresa più difficile sarà trattenere Mertens dalle sirene cinesi. A quei prezzi non si può competere.

Massimo D'ALESSANDRO (Radio Marte) - De Laurentiis fa ciò che può e anche molto bene. Il Napoli è da anni tra i top club italiani ed è molto considerato anche in Europa. Lo scudetto arriverà continuando il progetto di crescita.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - No. Deve continuare così.

Paolo DEL GENIO (Radio Kiss Kiss Napoli) - Per vincere serve restare competitivi e per restare competitivi è necessario crescere.

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - Non è facile ma bisogna provarci: ci sono due strade, strutturare la società con investimenti sul centro sportivo, settore giovanile e professionalità di primo livello da inserire nell'organigramma del club, oppure provare a trattenere tutti i pezzi pregiati ed aggiungerne almeno un paio - gente però che sia già esperta e di spessore internazionale. Ritengo più praticabile la prima ipotesi.

Ferruccio FIORITO (Canale 21) - È indubbio che a de Laurentis vadano riconosciuti grandi meriti per aver riportato il Napoli nel posto del calcio italiano che gli compete; ma è altrettanto indubbio che sia più facile ripartire dalla serie C fino a giungere alla serie A, piuttosto che far fare quell'ultimo salto che consentirebbe di tornare anche a vincere. Per intenderci, fra un secondo posto e un primo posto oscillano almeno 100 milioni di investimenti in più da fare. Ecco, questa dirigenza è pronta per il grande salto? Lo scopriremo con la prossima campagna acquisti.

Liberato FERRARA (Cronache di Napoli) - De Laurentiis ha portato il Napoli ad un livello che lui non riesce più a reggere. Serve un progetto industriale vero, grandi manager, ed investimenti. Tutte cose alla quale De Laurentiis è allergico. Il problema è che adesso è investi e cresci, o sei destinato poco alla volta a scivolare. Penso che per De Laurentiis sia arrivato il momento di guardarsi intorno per passare la mano. Altrimenti il Napoli fa la fine dei suoi cinepanettoni, ogni anno peggio.

Antonio GIORDANO (Corriere dello Sport) - Per vincere non è indispensabile spendere ma spendere bene. E il Napoli ha dimostrato di saperlo fare.

Fabrizio CAPPELLA (RAI) - I meriti di De Laurentiis per il rilancio del calcio a Napoli sono indubbi, visto che gli azzurri da anni partecipano alle competizioni europee e sono stabilmente tra le prime nel campionato italiano. Ed è proprio alla luce di questa ormai consolidata presenza tra le grandi che sembra giunto il momento del passo in più: nonostante il presidente lo consideri provinciale e riduttivo, per i tifosi lo scudetto resta sempre l'obiettivo più ambito ed è, a conti fatti, anche quello più facilmente raggiungibile se si considera il gap ancora da colmare con i top club in Europa. ritengo che la prossima stagione possa in questo senso essere decisiva, perché con ogni probabilità segnerà anche l'inizio della rinascita delle due milanesi e tutto comincerà a diventare più complicato. Dunque, come recitava un famoso slogan, se non ora quando?

Angelo POMPAMEO (Julie Italia) - Se pensiamo che fare di piu' (chiaramente in termini di acquisti di calciatori) significhi vincere con certezza, commettiamo tutti un grande errore. In questi anni e' stato fatto tantissimo, e quanto ottenuto e' frutto di un lavoro onesto da parte di chi si e' succeduto sia in campo che in panchina. Per vincere bisogna continuare a confermarsi su questi strepitosi livelli raggiunti. A mio avviso non e' acquistando giocatori a suon di milioni che si vince (Inter docet), ma soprattutto non cedendo i pezzi pregiati che ci sono in organico. Tutti pensano ad acquistare, ma forse se non avessimo ceduto quelli che abbiamo lasciato andar via, che organico avremmo oggi?

Nello ODIERNA (Capri Event) - Di certo, ma lui ha una sua strategia aziendale che non va mai oltre.

Antonio SASSO (Il Roma) - I meriti di De Laurentiis sono indiscutibili. Il Napoli, grazie alle sue scelte, è ritornato prepotentemente nel giro delle grandi del calcio europeo. Ed è scontato che il presidente farà di tutto per rafforzare una squadra che oltre ad offrire un calcio spettacolo possa anche essere in grado di fare meglio della Juventus in campionato e del Real Madrid in Champions. Impresa possibile? Credo di sì se ha la fortuna di indovinare un altro paio di acquisti: due difensori e un attaccante. Nel calcio, infatti, ci vuole anche fortuna. Chissà come sarebbe andata senza il grave infortunio a Milik...

Ennio FO (Tele A) - Dovrebbe fare DECISAMENTE di più ma,

sensazione mia, è che il dott. Chiavelli lo frena invitandolo a tener presente il bilancio e con i risultati che INNEGABILMENTE ha ottenuto e l'inesorabile crescita del monteingaggi, deve fare comunque delle pusvalenze. Abituiamoci noi all'idea di aspettare e sperare con buona pace di tutti…

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Io credo che ci sia un equivoco di fondo: purtroppo Napoli nel calcio non ha quasi mai vinto nulla quando il peso dei biglietti e degli abbonamenti contava molto di più. Figurarsi ora che conta lo stadio virtuale. Piuttosto mi chiederei se De Laurentiis non possa fare di meglio: per esempio costruire una società vendibile fondata su strutture e settore giovanile, non solo sui giocatori patrimonio. È questo il grande dubbio.

Antonello GALLO (Telecapri) - Indiscutibilmente Adl ha enormi meriti, la società ha raggiunto livelli che ormai erano troppo lontani nel tempo per una piazza importante quanto esigente come Napoli. Però, proprio in virtù dell'esigenza di vincere, credo sia necessario operare qualche revisione strutturale ed organizzativa. Vincere oggigiorno significa oltre ad avere una buona rosa di calciatori, una società solida, programmazione adeguata in tutti gli ambiti e professionalità vera. C'è bisogno di uno stadio, di un centro giovanile all'avanguardia, di una rete di osservatori mondiale. La crescita c'è ma è tempo di pensare alle basi per fare il salto di qualità definitivo.

Luca CIRILLO (AreaNapoli.it) - Dire di sì è semplice, sintetizzare è impossibile. Il punto è: quando si parla di vincere si allude allo scudetto o alla Champions? Coppa Italia e Supercoppa sono sfizi di corredo per accrescere il valore del brand. Pensare di essere pronti per salire sul tetto d'Europa significa essere fuori dalla realtà: i miracoli nel calcio di oggi raramente accadono; viceversa credo che con uno sforzo in più, del tutto sostenibile, lo scudetto sia alla portata del Napoli che ha una squadra ben rodata e con il giusto mix di giovani di talento ed esperti campioni. Mancano i 3 fuoriclasse in grado di accompagnare e sostenere il collettivo nei momenti in cui il fisico è in riserva e occorre l'esperienza. Il Napoli quest'anno è in testa alla classifica per rendimento esterno, e ciò significa che dopo aver sciupato la chance storica dello scorso anno, stiamo perdendo un altro scudetto proprio al San Paolo. Un dato che crea non poco dispiacere. Il calcio di oggi è azienda, ma deve restare nella dimensione di sport. E nello sport agonistico è fondamentale puntare a vincere. Immaginiamo questa squadra con Higuain: è probabile che saremmo ancora in lotta per il titolo. Il calcio è azienda, d'accordo, ma come tutte le aziende deve prendersi i suoi rischi. C'è chi sostiene che senza la cessione dell'argentino il Napoli non avrebbe potuto fare il mercato che ha fatto. Non sono d'accordo: Maksimovic e Milik sono costati circa 55 milioni di euro: conservando in rosa l'argentino, si poteva evitare di prenderli. Tuttavia va ricordato che il vero problema di un'azienda calcistica non è il costo dei cartellini, ma gli ingaggi. Più che domandone, è la madre di tutte le domande. De Laurentiis sa che in Champions è quasi impossibile, ed è consapevole che in Italia, in questa Italia, anche se ti indebiti fino al collo non è detto che vinci o che ti lasciano vincere. E allora lui prova a resistere come meglio può e crede tra mille difficoltà oggettive (soprattutto burocratiche sul versante strutturale) dietro le quali però si nasconde a seconda dei casi. Prepariamoci ad altre cessioni (la prima che mi viene in mente è Mertens, ma anche Koulibaly) per rigenerare il "progetto". La questione non è vincere, ma ampliare le vedute e portare a Napoli quei calciatori, anche pochi, in grado di far sognare i tifosi fino in fondo. Il guaio di De Laurentiis è che ai sogni non crede e che, per sua stessa ammissione, fare sempre il secondo posto non gli crea problemi. Staremo a vedere cosa penserà quando rientreranno Inter (presto) e Milan (tra non molto) nel giro scudetto/Champions.

Carlo FERRAJUOLO (Il Roma) - Chi non risica non rosica dice il saggio... I soldi vengo anche spesi male, da una società, che ha dei limiti di competenza calcistica...Comprare Grassi, Pavoletti e Tonelli per poi vendere Gabbiadini questo denota improvvisazione societaria. Se vuoi vincere devi completare una squadra, non solo piazzarti per mettere in saccoccia i soldi della Champions.

Giuseppe Di Marzo (PianetAzzurro.it) - Il 'limite' del Napoli di ADL è che, per restare ad alti livelli ha bisogno degli introiti della Champions. Quando questi mancano (vedi il 2 anno di Benitez), non si può fare un certo tipo di mercato e, nella migliore delle ipotesi, non si cede alcuno dei big in organico. Ci sarebbe bisogno di investimenti in infrastrutture (stadio, centro sportivo, etc). Cosa lascerà ADL, oltre al parco giocatori, quando andrà via? Questo è, a mio avviso, il vero limite della gestione aureliana.

Francesco MOLARO (TuttoNapoli) - Fare più rischio di impresa. Serve un campione che possa far crescere un gruppo giovane di grande prospettiva e poi provare ad entrare nel "palazzo"!

Antonio PETRAZZUOLO (NapoliMagazine) - De Laurentiis ha avuto il merito di aver riportato in alto il Napoli, stabilmente in Europa. Per competere sta provando ad aprire ai mercati esteri. Al momento va solo ringraziato per l'impegno profuso, perchè ad oggi non si è presentato nessuno dalla Cina o dall'India per acquistare il club.

Antonio PAPA (NapoliCalcioLive.com) - Sicuramente, potrebbe e dovrebbe fare di più, ma la sensazione è che stia aspettando il fisiologico fine-ciclo della Juve per farsi trovare pronto e raccoglierne l'eredità. A mio avviso, se resta Sarri e si porta avanti il progetto attuale, con Spalletti alla Juve potrebbe esserci un contraccolpo serio e lasciare campo libero. A quel punto il Napoli dovrà essere bravo a trasformare il secondo posto in primo, e con un paio di tasselli al posto giusto può davvero farcela.

Patrizio ANNUNZIATA (NapoliSoccer.net) - Si, ora bisognerebbe puntare a traguardi superiori anche effettuando forti investimenti sul mercato per rendere la squadra di levatura superiore e sul fronte strutture per ottenere maggiori introiti.

QUOTE

Ora	Sigla	D.	M.	N.	H	Avvenimento	H	ESITO FIN. 1X2			Doppie Chance			1X2 Handicap			U/O 1,5		U/O 2,5		U/O 3,5		Goal/No G.		Goal Casa		Goal Ospite	
								1	X	2	1X	X2	12	1	X	2	U	O	U	O	U	O	G	NG	SI	NO	SI	NO
sabato 1 aprile 2017																												
13:00	SPA	1	79	14138	-1	VILLARREAL - SD EIBAR		1,80	3,60	4,50	1,19	1,96	1,27	3,20	3,75	1,95	3,50	1,27	1,85	1,87	1,32	3,10	1,86	1,86	1,14	4,75	1,59	2,15
15:00	**B**	**1**	**22**	**14217**	-1	**SPEZIA - BENEVENTO**		2,30	3,00	3,40	1,30	1,59	1,37	4,65	3,90	1,58	2,90	1,37	1,63	2,17	1,22	3,85	1,80	1,92	1,24	3,55	1,41	2,65
15:00	**B**	**1**	**22**	**14218**		**TRAPANI - H. VERONA**	-1	2,95	3,05	2,55	1,49	1,38	1,36	1,48	4,15	5,25	3,15	1,30	1,73	2,01	1,27	3,45	1,75	1,98	1,33	2,95	1,28	3,25
15:00	**B**	**1**	**22**	**14219**	-1	**LATINA - CITTADELLA**		2,55	3,00	3,00	1,37	1,49	1,37	5,50	4,10	1,48	2,85	1,38	1,60	2,22	1,20	3,95	1,80	1,92	1,29	3,20	1,36	2,80
15:00	**B**	**1**	**22**	**14220**	-1	**PRO VERCELLI - BARI**		2,55	2,95	3,05	1,36	1,49	1,38	5,50	4,10	1,48	2,85	1,38	1,60	2,20	1,20	3,95	1,82	1,90	1,29	3,20	1,37	2,80
15:00	**B**	**1**	**22**	**14221**	-1	**BRESCIA - V. ENTELLA**		2,75	3,00	2,75	1,43	1,43	1,37	6,00	4,25	1,43	3,10	1,32	1,72	2,05	1,25	3,55	1,75	1,98	1,31	3,05	1,31	3,05
15:00	**B**	**1**	**22**	**14222**	-1	**NOVARA - TERNANA**		1,70	3,45	5,50	1,13	2,10	1,29	2,95	3,55	2,10	3,00	1,33	1,67	2,10	1,23	3,70	2,05	1,70	1,16	4,40	1,72	1,97
15:00	**B**	**1**	**22**	**14223**	-1	**PERUGIA - VICENZA**		1,80	3,30	4,85	1,16	1,96	1,31	3,20	3,60	1,95	2,95	1,35	1,65	2,13	1,23	3,75	1,86	1,86	1,13	4,85	1,60	2,15
15:00	**B**	**1**	**22**	**14224**		**ASCOLI - CARPI**	-1	2,80	3,00	2,70	1,44	1,41	1,37	1,43	4,25	6,00	2,85	1,38	1,60	2,22	1,20	3,95	1,80	1,92	1,33	2,95	1,32	3,00
15:00	**B**	**1**	**22**	**14225**	-1	**PISA - SALERNITANA**		2,55	2,85	3,15	1,34	1,49	1,40	5,50	4,00	1,48	2,30	1,55	1,40	2,75	1,12	5,50	2,20	1,62	1,39	2,70	1,53	2,30
15:30	GER	1	4	1471	-1	LIPSIA - DARMSTADT		1,33	5,10	9,50	1,04	3,19	1,15	1,93	3,90	3,20	4,25	1,18	2,13	1,65	1,45	2,60	1,98	1,75	1,06	6,75	1,83	1,83
15:30	GER	1	4	1472	-1	FRIBURGO - WERDER BREMA		2,25	3,50	3,10	1,35	1,61	1,28	4,40	4,15	1,60	4,15	1,20	2,10	1,67	1,43	2,65	1,55	2,33	1,16	4,40	1,30	3,10
15:30	GER	1	4	1473	-1	AMBURGO - COLONIA		2,45	3,10	3,10	1,35	1,52	1,35	5,00	4,25	1,52	3,00	1,33	1,67	2,10	1,23	3,70	1,82	1,90	1,28	3,25	1,38	2,75
15:30	GER	1	4	1474		SCHALKE 04 - DORTMUND	-1	3,60	3,60	2,00	1,77	1,27	1,27	1,77	3,95	3,70	4,00	1,20	2,03	1,72	1,40	2,75	1,62	2,18	1,38	2,75	1,14	4,75
15:30	GER	1	4	1475	-2	BAYERN MONACO - AUGUSTA		1,10	9,50	25,00		6,41	1,04	1,85	4,20	3,05	7,00	1,07	3,10	1,33	1,87	1,83	2,30	1,56			2,16	1,60
16:00	ING	1	86	14141	-1	WATFORD FC - SUNDERLAND		1,85	3,40	4,50	1,19	1,91	1,30	3,30	3,75	1,90	3,30	1,28	1,78	1,95	1,28	3,30	1,83	1,89	1,17	4,25	1,53	2,30
16:00	ING	1	86	14142	-1	MAN UNITED - W. BROMWICH		1,30	5,25	10,50	1,03	3,38	1,14	1,85	3,95	3,40	4,00	1,20	2,05	1,70	1,40	2,70	2,20	1,61	1,04	7,75	2,06	1,65
16:00	ING	1	86	14143	-1	LEICESTER - STOKE		1,95	3,45	4,00	1,23	1,81	1,29	3,60	3,85	1,80	3,45	1,27	1,83	1,89	1,30	3,15	1,80	1,92	1,18	4,10	1,48	2,40
16:00	ING	1	86	14144	-1	HULL CITY - WEST HAM		2,45	3,25	2,95	1,38	1,52	1,32	5,00	4,40	1,52	3,65	1,25	1,90	1,82	1,35	3,00	1,73	2,00	1,26	3,30	1,34	2,90
16:00	ING	1	86	14145	-1	CHELSEA - C. PALACE		1,27	5,50	12,00	1,02	3,60	1,13	1,77	4,00	3,60	4,15	1,20	2,10	1,67	1,43	2,65	2,15	1,65	1,03	8,50	2,02	1,68
16:00	ING	1	86	14146		BURNLEY - TOTTENHAM	-1	5,50	3,85	1,63	2,21	1,13	1,24	2,20	3,75	2,70	3,55	1,25	1,87	1,85	1,33	3,05	1,83	1,89	1,58	2,20	1,13	4,85
16:15	SPA	1	79	14140		OSASUNA - ATH BILBAO	-1	6,00	4,10	1,55	2,38	1,11	1,22	2,40	3,70	2,50	3,85	1,22	1,98	1,75	1,38	2,80	1,78	1,95	1,58	2,20	1,09	5,75
17:00	FRA	1	14	14108	-1	MARSIGLIA - DIGIONE		1,40	4,75	7,75	1,07	2,85	1,17	2,05	4,00	2,85	5,50	1,11	2,60	1,45	1,67	2,10	1,73	2,01	1,03	8,50	1,63	2,10
18:00	**A**	**1**	**21**	**14152**		**SASSUOLO - LAZIO**	-1	4,55	3,80	1,75	2,05	1,19	1,25	2,05	3,70	3,00	4,25	1,20	2,13	1,65	1,45	2,60	1,60	2,22	1,44	2,55	1,08	6,00
18:30	GER	1	4	1470	-1	E. FRANCOFORTE - B. M'GLADBACH		2,65	3,25	2,70	1,44	1,45	1,32	5,75	4,50	1,45	3,10	1,32	1,70	2,05	1,25	3,55	1,82	1,90	1,33	2,95	1,34	2,90
18:30	ING	1	86	14140	-1	SOUTHAMPTON - BOURNEMOUTH		1,62	3,90	5,55	1,13	2,23	1,24	2,70	3,75	2,20	4,00	1,20	2,05	1,70	1,40	2,70	1,73	2,01	1,09	5,75	1,55	2,25
18:30	SPA	1	79	14142	-1	REAL SOCIEDAD - CD LEGANES		1,75	3,40	5,25	1,14	2,03	1,30	3,10	3,65	2,05	2,90	1,37	1,63	2,17	1,22	3,85	2,05	1,70	1,17	4,25	1,71	1,98
19:00	FRA	1	14	14107		SC BASTIA - LILLA	-1	3,30	3,05	2,35	1,56	1,31	1,36	1,55	4,15	4,85	2,55	1,45	1,50	2,45	1,16	4,65	2,00	1,74	1,50	2,35	1,30	3,10
20:45	**A**	**1**	**21**	**14154**	-1	**ROMA - EMPOLI**		1,17	7,30	15,00	1,01	4,87	1,08	1,48	4,75	4,85	5,75	1,11	2,66	1,43	1,70	2,05	1,95	1,78	1,01	10,00	1,87	1,80
20:45	SPA	1	79	14137		CF MALAGA - ATL MADRID	-1	5,25	3,65	1,70	2,10	1,14	1,26	2,10	3,65	2,95	3,10	1,32	1,70	2,05	1,25	3,55	2,03	1,72	1,71	1,98	1,16	4,40
12:30	**A**	**1**	**21**	**14149**	-1	**TORINO - UDINESE**		1,85	3,60	4,25	1,21	1,93	1,28	3,30	3,75	1,93	4,25	1,20	2,13	1,65	1,45	2,60	1,63	2,17	1,11	5,25	1,43	2,55
domenica 2 aprile 2017																												
12:00	SPA	1	79	14136	-1	SIVIGLIA FC - SP. GIJÓN		1,30	5,75	9,00	1,05	3,38	1,12	1,80	4,20	3,40	5,25	1,12	2,51	1,48	1,60	2,15	1,80	1,92	1,03	8,50	1,70	2,00
12:30	**A**	**1**	**21**	**14149**	-1	**TORINO - UDINESE**		1,85	3,60	4,25	1,21	1,93	1,28	3,30	3,75	1,93	4,25	1,20	2,13	1,65	1,45	2,60	1,63	2,17	1,11	5,25	1,43	2,55
15:00	**A**	**1**	**21**	**14148**		**GENOA - ATALANTA**	-1	3,55	3,40	2,10	1,71	1,28	1,31	1,70	3,90	4,00	3,45	1,28	1,82	1,90	1,32	3,20	1,67	2,10	1,38	2,75	1,17	4,25
15:00	**A**	**1**	**21**	**14151**		**PESCARA - MILAN**	-1	6,00	4,50	1,50	2,54	1,12	1,19	2,55	3,95	2,25	6,00	1,10	2,77	1,40	1,75	2,00	1,55	2,33	1,49	2,40	1,01	10,00
15:00	**A**	**1**	**21**	**14155**	-1	**CHIEVO - CROTONE**		1,78	3,50	4,80	1,17	2,01	1,29	3,15	3,65	2,00	3,05	1,35	1,67	2,10	1,25	3,70	1,90	1,82	1,14	4,75	1,62	2,10
15:00	**A**	**1**	**21**	**14156**	-1	**PALERMO - CAGLIARI**		2,35	3,35	3,00	1,38	1,58	1,31	4,75	4,10	1,58	3,50	1,27	1,85	1,87	1,32	3,15	1,67	2,10	1,22	3,70	1,33	2,95
15:00	**A**	**1**	**21**	**14157**	-1	**FIORENTINA - BOLOGNA**		1,45	4,30	7,50	1,08	2,70	1,21	2,20	3,65	2,70	3,85	1,23	1,98	1,75	1,38	2,85	1,80	1,92	1,07	6,50	1,65	2,05
15:00	FRA	1	14	14106		RENNES - LIONE	-1	4,50	3,60	1,80	1,96	1,19	1,27	1,95	3,85	3,10	4,40	1,17	2,18	1,62	1,47	2,50	1,62	2,18	1,44	2,55	1,10	5,50
15:30	GER	1	4	1469	-1	INGOLSTADT - MAGONZA		2,20	3,25	3,45	1,29	1,64	1,32	4,25	4,00	1,63	3,00	1,33	1,67	2,10	1,23	3,70	1,82	1,90	1,24	3,55	1,43	2,55
16:15	SPA	1	79	14141	-2	REAL MADRID - ALAVES		1,12	9,50	18,00		5,81	1,04	1,85	4,25	3,00	9,00	1,03	3,83	1,23	2,20	1,60	1,86	1,86			1,77	1,90
17:00	FRA	1	14	14103	-1	NANTES - ANGERS		2,10	3,20	3,75	1,25	1,70	1,33	4,00	3,90	1,70	2,75	1,40	1,57	2,28	1,20	4,15	1,90	1,82	1,21	3,80	1,53	2,30
17:00	FRA	1	14	14104	-1	MONTPELLIER - TOLOSA		2,10	3,25	3,70	1,26	1,70	1,32	4,00	3,95	1,70	3,40	1,27	1,82	1,90	1,30	3,20	1,82	1,90	1,22	3,70	1,46	2,45
17:00	FRA	1	14	14105	-1	LORIENT - CAEN		2,25	3,25	3,30	1,31	1,61	1,32	4,40	4,15	1,60	3,85	1,22	1,98	1,75	1,38	2,80	1,63	2,17	1,18	4,10	1,34	2,90
17:00	ING	1	86	14138		ARSENAL - MAN CITY	-1	2,95	3,55	2,30	1,59	1,38	1,28	1,58	4,20	4,50	4,25	1,18	2,13	1,65	1,45	2,60	1,52	2,40	1,27	3,30	1,17	4,25
18:30	SPA	1	79	14134	-1	VALENCIA - D. LA CORUÑA		1,85	3,60	4,25	1,21	1,91	1,27	3,30	3,80	1,90	3,55	1,25	1,87	1,85	1,33	3,05	1,78	1,95	1,16	4,40	1,50	2,35
20:45	SPA	1	79	14135		GRANADA CF - BARCELLONA	-1	13,00	7,00	1,20	4,32	1,01	1,08	4,25	4,75	1,55	8,00	1,05	3,48	1,27	2,05	1,70	1,70	2,05	1,63	2,10		
21:00	FRA	1	14	14102	-1	NIZZA - BORDEAUX		2,25	3,30	3,25	1,32	1,61	1,31	4,40	4,10	1,60	3,50	1,27	1,85	1,87	1,32	3,10	1,65	2,13	1,19	4,00	1,35	2,85
lunedì 3 aprile 2017																												
20:45	**A**	**1**	**21**	**14150**	-1	**INTER - SAMPDORIA**		1,35	5,00	8,50	1,06	3,13	1,16	1,92	4,00	3,15	5,25	1,13	2,51	1,48	1,62	2,20	1,73	2,01	1,02	9,00	1,65	2,05
20:45	SPA	1	79	14133	-1	CELTA VIGO - UD LAS PALMAS		1,95	3,65	3,75	1,25	1,81	1,26	3,55	3,90	1,80	4,15	1,20	2,10	1,67	1,43	2,65	1,60	2,22	1,12	5,00	1,39	2,70
martedì 4 aprile 2017																												
20:45	CPIT	1	47	1513	-1	ROMA - LAZIO		1,90	3,60	4,00	1,23	1,86	1,27	3,30	3,55	1,87	4,65	1,16	2,28	1,57	1,52	2,40	1,48	2,51	1,05	6,75	1,34	2,85
mercoledì 5 aprile 2017																												
20:45	CPIT	1	47	1512	-1	NAPOLI - JUVENTUS		2,55	3,50	2,65	1,45	1,49	1,28	5,15	3,90	1,48	4,40	1,18	2,17	1,63	1,47	2,55	1,52	2,40	1,20	3,75	1,21	3,65
martedì 11 aprile 2017																												
20:45	CHLG	1	18	16120	-1	BORUSSIA DORTMUND - MONACO		1,65	4,25	4,75	1,19	2,25	1,23	2,60	3,80	2,25	5,75	1,11	2,70	1,42	1,70	2,05	1,48	2,51	1,02	9,00	1,41	2,65
20:45	CHLG	1	18	16122	-1	JUVENTUS - BARCELLONA		2,70	3,20	2,75	1,46	1,47	1,36	5,75	4,20	1,47	3,40	1,28	1,80	1,92	1,30	3,25	1,70	2,05	1,28	3,25	1,29	3,20
mercoledì 12 aprile 2017																												
20:45	CHLG	1	18	16119	-1	ATLETICO MADRID - LEICESTER CITY		1,32	5,10	10,50	1,05	3,42	1,17	1,90	3,70	3,40	3,55	1,27	1,87	1,85	1,33	3,10	2,28	1,57	1,05	7,25	2,12	1,62
20:45	CHLG	1	18	16121	-1	BAYERN MONACO - REAL MADRID		1,80	3,80	4,30	1,22	2,02	1,27	3,10	3,65	2,00	4,50	1,17	2,22	1,60	1,50	2,45	1,55	2,33	1,07	6,50	1,41	2,65
giovedì 13 aprile 2017																												
21:05	EULG	1	153	1694		ANDERLECHT - MANCHESTER UNITED	-1	3,90	3,40	1,97	1,78	1,23	1,29	1,78	3,85	3,65	3,25	1,30	1,75	1,96	1,28	3,30	1,80	1,90	1,48	2,40	1,20	3,90
21:05	EULG	1	153	1695	-1	CELTA VIGO - GENK		1,57	4,00	5,85	1,11	2,31	1,22	2,55	3,65	2,30	3,50	1,25	1,85	1,85	1,32	3,10	1,90	1,80	1,10	5,50	1,70	2,00
21:05	EULG	1	153	1696	-1	AJAX - SCHALKE 04		2,45	3,25	2,90	1,38	1,51	1,31	5,00	4,25	1,50	3,40	1,27	1,80	1,90	1,30	3,20	1,70	2,03	1,26	3,30	1,33	2,95
21:05	EULG	1	153	1697	-1	LIONE - BESIKTAS		1,57	4,10	5,60	1,12	2,31	1,21	2,45	3,90	2,30	4,85	1,14	2,36	1,52	1,55	2,30	1,60	2,19	1,04	7,75	1,51	2,35
sabato 22 aprile 2017																												
18:15	FA CUP	1	72	1732	-1	CHELSEA - TOTTENHAM		2,20	3,30	3,25	1,29	1,60	1,29	4,25	3,80	1,60	3,20	1,30	1,73	1,98	1,27	3,40	1,87	1,83	1,24	3,40	1,46	2,40
domenica 23 aprile 2017																												
16:00	FA CUP	1	72	1733		ARSENAL - MANCHESTER CITY	-1	3,30	3,40	2,15	1,63	1,29	1,27	1,63	3,75	4,15	3,45	1,27	1,83	1,88	1,32	3,15	1,75	1,97	1,39	2,65	1,21	3,65

Chievo, Milan e Inter le basi. Il Napoli può trafiggere Buffon

di Vincenzo Letizia

Ancora vincite sul cartaceo, sul sito e sulla pagina Facebook 'PianetAzzurro Scommesse'. Proviamo a regalare un'altra gioia ai nostri lettori, iniziando a scegliere le sette partite del nostro sistema.
Il **Crotone** è ormai rassegnato alla serie B, il **Chievo** in casa è un avversario che difficilmente ragala qualcosa.
Lo stesso discorso vale per il **Pescara** che difficilmente riuscirà a far punti in trasferta contro un **Milan** che cerca punti europei.
La **Sampdoria** è in un discreto momento di forma, ma l'**Inter** ultimamente sembra aver imbroccato la via giusta, per cui puntiamo sull'1.
Qualche speranzella di salvezza ancora la cova sotto traccia il **Palermo**, soprattutto perchè l'Empoli non fa punti. Ecco perchè la sfida col **Cagliari** assume il significato di un dentro o fuori definitivo.
Il **Torino** ha un po' mollato nelle ultime giornate, facendo infuriare non poco Mihajlovic: contro l'**Udinese** sarà la volta buona per i granata di tornare a vincere?
L'**Atalanta** per alimentare il sogno Europa League non può pensare di uscire a mani vuote dalla sfida di Marassi col **Genoa**.
Il big-match si gioca al San Paolo: il gol del **Napoli** contro la **Juventus** ci sta alla grande.
Puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €194,30 circa.
Per chi non ama rischiare, sotto proponiamo un sistema ridotto con la possibilità di poter sbagliare anche un pronostico.
Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

Le partite		7 partite in 5 quintupla
Chievo Crotone 27131-625	1	Il sistema garantisce almeno una quintupla vincente con 0 o 1 errori sulle 7 partite pronosticate.
Pescara Milan 27131-616	2	
Inter Sampdoria 27131-626	1	
Palermo Cagliari 27131-620	12+OV.1,5	
Torino Udinese 27131-621	1X+OV.1,5	
Genoa Atalanta 27131-624	X2+OV.1,5	
Napoli Juventus 27131-627	G. CASA	

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	CHIEVO	1	1.78
616	MILAN	2	1.50
626	INTER	1	1.35
620	PALERMO	12+OV.1,5	1.65
624	ATALANTA	X2+OV.1,5	1.65

...vinci 98,15 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	CHIEVO	1	1.78
616	MILAN	2	1.50
620	PALERMO	12+OV.1,5	1.65
621	TORINO	1X+OV.1,5	1.46
627	NAPOLI	Goal Casa	1.23

...vinci 79,10 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
616	MILAN	2	1.50
626	INTER	1	1.35
621	TORINO	1X+OV.1,5	1.46
624	ATALANTA	X2+OV.1,5	1.65
627	NAPOLI	Goal Casa	1.23

...vinci 60,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	CHIEVO	1	1.78
626	INTER	1	1.35
620	PALERMO	12+OV.1,5	1.65
621	TORINO	1X+OV.1,5	1.46
624	ATALANTA	X2+OV.1,5	1.65

...vinci 95,50 euro

Informati sulle probabilità di vincita sul sito www.aams.gov.it, sul nostro sito e presso i punti vendita

18+

Il gioco è vietato ai minori di anni 18

Giocare troppo può causare dipendenza patologica

tiro dritto... Punto Strike! by TOTO 2000

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
CASANDRINO Via Antonio Silvestri 12
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188

Kingbet S.r.l. - Concessione GAD: 15088